

CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA
I convocazione
56a Seduta

Estratto dal verbale della seduta pubblica del 20/12/2010

Presiede il Presidente del Consiglio Merola Virginio

E' presente la Presidente della Provincia DRAGHETTI BEATRICE

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

MEROLA VIRGINIO	GUIDOTTI SERGIO
BARELLI MAURIZIO	BARUFFALDI MARIAGRAZIA
CALIANDRO STEFANO	COCCHI ANNA
COSTA ELENA	DEGLI ESPOSTI EDGARDA
DONINI RAFFAELE	FABRI MARILENA
FUSCO MARIETTA	GNUDI MASSIMO
MAZZANTI GIOVANNI MARIA	MUSOLESI NADIA
NALDI GIANCARLO(*)	REBECCHI NARA
TORCHI EMANUELA	VANNINI DANIELA
ZANIBONI GABRIELE	FINOTTI LUCA
LEPORATI GIOVANNI	MAENZA SALVATORE (**)
MAINARDI MARCO	RUBINI CLAUDIA (*)
NANNI PAOLO	BORGONZONI LUCIA
MARZOCCHI ALESSANDRO	RAMBALDI FLORIANO
SORBI MAURO	TOMMASI GIANFRANCO
FLAIANI ROBERTO	RAISI ENZO (*)
SABBIONI GIUSEPPE	PAGNETTI FRANCESCO
TARTARINI FABIO	VENTURI GIOVANNI

Presenti n.33

Sono altresì presenti i componenti della Giunta Provinciale:

VENTURI GIACOMO(*)	BARIGAZZI GIULIANO
BURGIN EMANUELE(*)	CHIUSOLI MARIA
DE BIASI GIUSEPPE	MONTERA GABRIELLA
PONDRELLI MARCO	PRANTONI GRAZIANO

(*) = assente

(**) = assente giustificato

Scrutatori: MAZZANTI GIOVANNI MARIA, VANNINI DANIELA, TOMMASI GIANFRANCO
Partecipa il Segretario Generale GIOVANNI DIQUATTRO.

omissis

DELIBERA N.78 - I.P. 6502/2010 - Tit./Fasc./Anno 17.2.2.0.0.0/7/2010

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'
SERVIZIO SCUOLA E FORMAZIONE

Adesione della provincia di Bologna, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione denominata "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy".

DISCUSSIONE

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MEROLA:

Passiamo adesso all'oggetto numero 55 "Adesione della Provincia di Bologna in qualità di socio fondatore alla Fondazione denominata Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy". Assessore De Biasi intende illustrarla o la dà per illustrata? Prego, Assessore.

ASSESSORE DE BIASI:

Allora, l'abbiamo già portata in prima e quinta Commissione, quindi una buona parte dei Consiglieri sa già di che cosa parliamo, però faccio un breve riepilogo, l'istruzione a ITS quindi istruzione tecnica superiore che presenteremo appunto tra l'altro in conferenza stampa giovedì alle undici alla firma dell'atto fondativo, è un percorso parallelo, quindi di specializzazione tecnica superiore. Parallelo all'università perché è un diploma di quinto livello, quindi a metà strada tra il diploma di scuola media superiore e la laurea triennale universitaria. È un diploma iper specialistico, quindi è un titolo di studio riconosciuto a livello europeo, quindi come EQF di quinto livello. Gli ITS sono stati costituiti da un DPCM nel 2008, solo che resi attuativi a fronte poi dei singoli ordinamenti regionali. Nella conferenza dei servizi del 13 dicembre scorso quindi 2010, la Regione ha chiesto alle province quali delle Province rispetto a una ripartizione ben precisa dei territori, delle qualifiche territoriali, quindi ogni singolo territorio per la Provincia di Bologna era l'ambito meccanico, quindi automazione meccanica, tutto quello che il comparto meccanico e ha chiesto quale delle Province riuscivano ad attivare questa fondazione entro il termine del 31 dicembre, per usufruire dei fondi che il Ministero dell'EU, quindi i fondi della del 2010 che erano rimasti a disposizione della Regione e dell'ufficio, attraverso l'ufficio scolastico regionale e che ammontavano a 1.600.000 euro su base regionale, che saranno ripartiti fra le Province che riusciranno ad attivare la loro specifica quindi un ITS nel tempo massimo di dare non solo atto fondativo, quindi notarili alla fondazione ma anche riuscire a comunicare poi l'autorizzazione alla Prefettura e tutto ciò entro il 31/12/2010. Lo schema a cui noi ci siamo attenuti e che il DPCM appunto prevedeva, è la presenza nella griglia minima appunto per poter costituire questi ITS, la fondazione è di un istituto tecnico professionale del comparto territoriale identificato, un ente di formazione accreditato, un ente locale, un'impresa del settore, università o centro di ricerca. Quindi questa era la griglia dei cinque soci fondatori minimi, che erano richiesti per poter dare vita alla Fondazione. Noi l'abbiamo rispettata come ente pubblico, la Provincia e oggi appunto dopo aver fatto il passaggio in Giunta, commissioni congiunte e Consiglio oggi, la Provincia, l'istituto Ardini Valeriani, per quello che è l'istituto tecnico, per quello che riguarda l'impresa la In S.p.A., quindi un'impresa della filiera è decisamente importante; per quello che riguarda l'università abbiamo il Dipartimento di Ingegneria delle costruzioni meccaniche nucleare aeronautiche e metallurgie DIEM, e per quello che appunto riguarda poi il centro di formazione accreditato la Fondazione

Ardini Valeriani. Quindi questi sono i cinque soci che rientrano nella griglia minima richiesta dal Ministero e con questi appunto giovedì, alle 11, saremo alla firma dell'atto costitutivo e anche la presentazione. Come ho ribadito in Commissione, questo è un primo schema e lo stesso statuto è una bozza di statuto perché è anche diciamo in via di continue revisioni, perché la nostra idea è quella di dotare l'ITS di un quanto più vasto bacino soprattutto relativo alle imprese, quindi di allargare, fermo restando adesso la necessità della tempistica e delle necessarie autorizzazioni dei singoli soci per poter essere in regola con la parte burocratica e amministrativa per dar vita alla Fondazione, ma ci ritroveremo con il Consiglio di indirizzo ai primi di gennaio per ridiscutere l'ingresso di altre partecipazioni che possono dare, che possano in qualche modo, sia dal punto di vista delle scuole, quindi di altri istituti che possono collaborare, sia dal punto di vista delle imprese che possono dare il più ampio spettro possibile di raccordo fra il mondo della scuola e il mondo imprenditoriale e del lavoro. Quindi questo è il senso solo di primo percorso necessario per partire e poi ovviamente a gennaio ridefiniamo tutto con l'ingresso di nuove forze. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MEROLA:

Grazie, Assessore. Apriamo la discussione. Consigliere Tommasi.

CONSIGLIERE TOMMASI:

Io parto con un battuta. L'assessorato si fa bello. Abbiamo letto sui giornali che è l'assessorato del fare, che ha voluto fare in fretta una cosa, perché noi facciamo. Allora, andando poi a vedere, Assessore, quello che è, noi apprezziamo comunque il discorso dell'istituzione dell'ITS, assolutamente però, secondo il nostro modesto parere, è stato fatto troppo in fretta e questo è emerso anche in commissione. E' emerso in Commissione, perché è stato detto che non sono stati coinvolti tutti gli istituti scolastici interessati, perché non avevamo tempo. Le altre Province collegate con questo progetto partiranno nel 2011. Questo è stato detto da lei. Allora perché abbiamo queste perplessità? Perché il regolamento *verba volant ma scripta manent*. All'articolo 8 "esclusione e recesso" recita che ci deve essere la maggioranza assoluta per la recessione, per l'espulsione o per la partecipazione. Allora noi siamo preoccupati, perché vorremmo che in questo discorso di formazione importante per i nostri ragazzi fossero coinvolte tutte le scuole, per dare le pari opportunità. Quindi su questa cosa noi siamo molto perplessi e ribadiamo per fare le cose in fretta, a volte, si può anche sbagliare. Allora benissimo questo progetto nel principio; contrari al metodo per l'approvazione e per questo, per quello che mi riguarda, con queste motivazioni voteremo contro a questo progetto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MEROLA:

Consigliere Degli Esposti.

CONSIGLIERE DEGLI ESPOSTI:

Io davvero, anche dopo la discussione che c'è stata in Commissione su questo argomento, faccio davvero fatica a capire dove possano stare queste perplessità. Cioè l'Assessorato si è trovato di fronte a dei tempi strettissimi: o si realizzava questa Fondazione o altrimenti non c'era la possibilità di poter accedere a questi fondi, e accederanno a questi fondi soltanto le Province che riusciranno ad ottemperare a questo requisito, altrimenti rimangono escluse, tant'è vero che probabilmente quel milione seicentomila euro a disposizione verranno ridotte fra poche Province, proprio perché le altre non sono state in grado di, in un tempo così breve, fare un lavoro così poderoso perché io vorrei sfidare chiunque che è capace di mettere insieme una *partnership* così di qualità, peraltro, mi permetto di dirlo perché conosco tutti i soggetti che fanno parte di questa *partnership*, nel giro di quattro giorni. Fra l'altro qui è in gioco un'altra questione oltretutto: qui si tratta di scuola, come dire, altamente specializzata del settore metalmeccanico che ha proprio quella caratteristica di cercare di costruire le professionalità utili a settori in sviluppo, quindi qua si riesce davvero a incrociare la domanda e l'offerta come tante volte ci siamo detti nelle Commissioni, come un'esigenza che è considerata un'esigenza vitale per la prospettiva, perché sfornare professionalità che non hanno sbocchi concreti sul mercato del lavoro non si fa altro che aggravare una situazione che è, come dire, sta già facendo acqua da tutte le parti, cioè è andata avanti per troppi anni. Qui si tratta di un qualche cosa di specifico, seppur non di grande entità perché non si parla di fondi così cospicui da poterla generalizzare, ma comunque di dare la via a una sperimentazione che certamente ha delle finalità che io sfido chiunque a dire che non condivide quelle finalità. Io credo davvero che, a nome del Gruppo, noi votiamo a favore, ma votiamo a favore convinti perché la strada è questa. Io credo che la Provincia non potesse fare di meglio, non potesse fare di meglio, anche - e ribadisco, l'ha detto un attimo fa l'Assessore - con la disponibilità di allargarla questa *partnership*, ma non è che serva tanto poi allargarla questa *partnership*, i *partner* sono già altamente qualificati per individuare, come dire, le materie, la didattica necessaria per poter realizzare appunto questo incrocio domanda-offerta, quindi noi votiamo a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MEROLA:

Grazie. Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie, signor Presidente. Io, prima di tutto, devo dare atto all'Assessore di essersi mosso con grande celerità perché se dal 13 dicembre è riuscito a fare qualche cosa nel giro di una settimana, anche meno, è chiaro che bisogna quanto meno fargli i complimenti per la celerità con la quale si è mosso. Però, nel momento che arrivano i fondi, e questi sono fondi pubblici, non è obbligatorio prenderli per forza, bisogna utilizzarli nella maniera migliore che si possa utilizzare, perché delle

due, se si fa magari qualche cosa che non è, virgolette, perfetto è meglio non farlo e mantenere comunque dei soldi pubblici a disposizione del pubblico. Ora, l'Assessore si è dato da fare molto, ha ottenuto un risultato, ha già detto che per l'anno prossimo si allargherà il più possibilmente e le motivazioni per i quali c'è stata questa urgenza è perché se no questi 400.000 euro non sarebbero stati a disposizione. Devo dire che come forze di minoranza però, diamo atto di quello che ha fatto l'Assessore, ma non sappiamo tutti i passaggi che ci sono stati, non sappiamo onestamente chi, come, quante persone, quanti soggetti sono stati interessati, ovviamente perché l'Assessore comunque anche volendo non avrebbe potuto avere il tempo di indirizzarci a tutti. Ha fatto le sue scelte, sono scelte che accettiamo, forse non sono scelte che condividiamo completamente perché proprio nella fretta, ognuno ha fatto delle scelte probabilmente mirate, forse noi al suo posto avremmo fatto anche delle scelte diverse, Assessore. Quindi, come Gruppo del PdL, le diamo atto di aver agito con grande tempestività cercando di fare una scelta che fosse una scelta che consentisse alla Provincia di sfruttare un'occasione che ci è stata posta, però come Gruppo del PdL ci asterremo su questa delibera proprio perché non siamo in grado, per le tempistiche che ci sono state date, ripeto, anche non dovute alla sua volontà, però di poter fare una valutazione globale o complessiva su quella che è stata la sua scelta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MEROLA:

Grazie, Consigliere. Consigliere Borgonzoni.

CONSIGLIERE BORGONZONI:

Grazie, Presidente. Non vogliamo mettere in discussione a priori questo progetto perché vorremmo vedere i risultati che avremo con la votazione del prossimo anno, per cui in questo qua ci asteniamo, visto che a entrare sarà solamente una scuola che, basta che abbia i parametri quest'anno, invece il prossimo anno i membri della Fondazione che andremo a decidere con questa votazione, potranno decidere le scuole che entreranno o no. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MEROLA:

Grazie, Consigliera. Consigliere Tartarini.

CONSIGLIERE TARTARINI:

Grazie, Presidente. Come già anticipato in sede di Commissione, il progetto ovviamente, la costituzione della Fondazione è molto importante per lo sviluppo del territorio perché riguarda il futuro della nostra economia, per cui è un progetto sicuramente - va dato atto - interessante; nonostante questo, sarebbe molto utile verificare la possibilità, aver verificato la possibilità di altri partner, di altri fondatori, come appunto dicevamo istituzionali: la Camera di Commercio piuttosto

che il Comune di Bologna, quindi sicuramente poteva essere approfondito un po' questo tema. Nonostante questo, votiamo a favore perché il progetto è interessante, quindi come auspicio di sviluppo positivo del progetto stesso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MEROLA:

Grazie, Consigliere. Consigliere Venturi.

CONSIGLIERE VENTURI:

Sì, grazie Presidente. Beh, intanto dobbiamo essere sinceri: con questa delibera non è che costituiamo le condizioni per poter sviluppare grandi opere sul capitolo della formazione lavoro. Sicuramente, in una fase storica molto particolare, molto difficile come quella che stiamo vivendo, essersi mossi in maniera molto tempestiva, essere riusciti a mettere in piedi, essere stati in grado di mettere in piedi tutto quello che contiene questa delibera, è sicuramente un fatto positivo: 400.000 euro non sono tantissimi, però coi tempi che corrono 400.000 euro possono essere sicuramente un contributo in più rispetto a quello che oggi abbiamo per poter essere appena un pochino più incisivi, e quindi il Gruppo della Federazione della Sinistra darà un voto favorevole a questa delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MEROLA:

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Ci sono altre dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione della delibera? Apriamo la votazione sull'oggetto n. 55. E' aperta la votazione.

IL CONSIGLIO

Decisione:

- 1) approva la partecipazione della Provincia di Bologna, quale socio fondatore, alla costituenda Fondazione “Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy”, Ambito settoriale regionale Automazione meccanica, ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008, Decreto recante “Linee Guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori”, approvandone la proposta di statuto di cui allo schema unito al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale del presente atto (all. A) e l'ipotesi di piano di attività e finanziario triennale (all. B);
- 2) dà atto che la Provincia di Bologna, con l'adozione della presente deliberazione, si impegna a conferire beni patrimoniali, il cui valore è quantificato in euro 10.000,00; l'elenco dei beni verrà definito successivamente con relativa stima come da normativa vigente;
- 3) autorizza la Presidente della Provincia o suo delegato a compiere ogni atto necessario per la costituzione della Fondazione di partecipazione, eventualmente anche apportando allo schema di statuto allegato ogni modifica o integrazione di carattere non sostanziale necessaria per il perfezionamento della procedura di costituzione della Fondazione.

Motivazione

Il D.P.C.M. 25 Gennaio 2008 recante “Linee Guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori” prevede – nel rispetto delle competenze esclusive della Regione in materia di programmazione dell’offerta formativa¹ e secondo le priorità della programmazione economica – la possibilità di costituire Istituti Tecnici Superiori², a condizione che gli stessi siano stati previsti nei Piani Territoriali regionali. Tali Istituti assumono la forma di Fondazione di partecipazione³ e sorgono con i seguenti obiettivi:

rendere più stabile e articolata l'offerta dei percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore da parte di giovani e adulti in modo da corrispondere organicamente alla richiesta di tecnici superiori a diverso livello;

rafforzare l'istruzione tecnica e professionale nell'ambito della filiera tecnica e scientifica;

rafforzare la collaborazione con il territorio, il mondo del lavoro, le sedi della ricerca scientifica e tecnologica, il sistema della formazione professionale;

promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e le iniziative di informazione delle loro famiglie;

sostenere l'aggiornamento e la formazione in servizio dei docenti di discipline scientifiche, tecnologiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione professionale;

sostenere le politiche attive del lavoro soprattutto in relazione alla transizione dei giovani nel mondo del lavoro e promuovere organici raccordi con la formazione continua dei lavoratori nel quadro dell'apprendimento permanente per tutto l'arco della vita.

La Regione Emilia Romagna nell’anno 2008⁴ ha approvato il “Piano Triennale regionale dell’offerta di formazione alta, specialistica e superiore; invito a presentare progetti formativi; invito a presentare candidature per Istituti Tecnici Superiori”. Successivamente⁵ i termini previsti per la presentazione delle candidature per la costituzione degli ITS sono stati sospesi in attesa della

¹ v. l.r. l.r. 30.6.2003 n. 12

² v. l. 2.4.2007, n. 40, art. 13 – comma 2

³ di cui all’art. 13 e seguenti del Codice civile

⁴ v. delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 630 del 5.5.2008

⁵ v. delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 128 del 9.2.2009

definizione a livello nazionale degli indispensabili riferimenti normativi e regolamentari in merito alle figure professionali, ai relativi standard di competenze ed alla attribuzione del titolo finale acquisibile.

Alla luce dei lavori avviati recentemente a livello nazionale per la definizione delle indicazioni sopra richiamate, la Regione Emilia Romagna⁶ al fine di dare compiutezza alla programmazione 2008-10 e contestualmente avviare le condizioni per la programmazione 2011-13 ha dato avvio nel corso del corrente mese di dicembre al processo di costituzione degli ITS tramite l'individuazione delle fondazioni di partecipazione come previsto dalla normativa sopra indicata. La Regione Emilia Romagna ha quindi proceduto ad indire per il giorno 13.12.2010 la Conferenza regionale dei Servizi, ai sensi della legge 241/1990, per verificare l'interesse sul territorio alla costituzione entro il 31 dicembre 2010 delle Fondazioni di partecipazione.

Nel corso della Conferenza Regionale dei servizi è stata espressa la volontà di procedere alla costituzione di una Fondazione di partecipazione sul territorio della provincia di Bologna. Tale Fondazione, denominata "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy", Ambito settoriale regionale Automazione meccanica vedrà la partecipazione in qualità di soggetti fondatori⁷, oltre alla Provincia di Bologna, dell'Istituto Tecnico Aldini Valeriani, della struttura formativa accreditata Fondazione Aldini Valeriani, dell'impresa del settore macchine automatiche IMA S.p.A., dell'organismo di ricerca scientifica e tecnologica T3LAB, del Dipartimento di Ingegneria delle Costruzioni Meccaniche, Nucleari, Aeronautiche e di Metallurgia (DIEM) dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, di Unindustria Bologna.

La partecipazione della Provincia alla costituzione della Fondazione di cui sopra si rende opportuna in quanto le finalità appaiono pienamente aderenti ai compiti e funzioni della Provincia e rispettosi dello spirito e dei principi fondamentali che animano l'attività dell'Amministrazione, come si evince dall'art. 9 dello Statuto.

Inoltre la partecipazione è necessaria per rispondere all'esigenza di rendere stabile ed organica l'integrazione e la collaborazione fra i soggetti formativi, enti locali ed imprese al fine di potenziare l'offerta formativa in campo tecnico, di adeguare l'offerta formativa alle richieste del mondo del lavoro, di sostenere le misure per l'innovazione e le nuove tecnologie, si ritiene opportuno partecipare alla costituzione della Fondazione Istituto tecnico superiore le cui finalità appaiono

La Fondazione viene costituita nel rispetto delle "Linee guida per la costituzione degli Istituti tecnici superiori" allegate al citato D.P.C.M. 25 Gennaio 2008.

Lo schema di Statuto, unito al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, (All. A) è redatto in conformità allo statuto tipo, anch'esso allegato al D.P.C.M. di cui sopra.

La costituzione della fondazione dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2010 al fine di fare rientrare le attività dell'Istituto Tecnico Superiore nella programmazione regionale 2008 – 2010, si rende pertanto necessario procedere alla tempestiva adozione del presente atto.

⁶ v. delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna prog. N. 1897/2010 del 6 dicembre 2010

⁷ Coerentemente a quanto previsto del D.P.C.M. 25.01.2008 allegato a), punto 2, che prevede che le Fondazioni siano costituite da:

- un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, appartenente all'ordine tecnico o professionale
- una struttura formativa accreditata dalla regione
- un'impresa del settore produttivo cui si riferisce l'Istituto Tecnico superiore
- un dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica
- un ente locale

Pareri

Le Commissioni consiliari 1[^] e 5[^], riunite in seduta congiunta il 16 dicembre 2010, hanno espresso parere favorevole a maggioranza.

Si sono espressi favorevolmente⁸ in relazione alla regolarità tecnica del presente atto il Direttore del Settore Servizi alla Persona ed alla Comunità, in relazione alla regolarità contabile il Dirigente del Servizio Bilancio e Provveditorato ed il relazione alla sua conformità giuridico-amministrativa il Segretario Generale.

Allegato:

Schema di statuto della Fondazione “Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy”, Ambito settoriale regionale Automazione meccanica.

⁸ Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267 del 18/08/2000 “*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*”.

Messo ai voti dal Presidente, il su esteso partito di deliberazione è approvato con voti favorevoli n.25 (DRAGHETTI BEATRICE, MEROLA VIRGINIO, GUIDOTTI SERGIO, BARELLI MAURIZIO, BARUFFALDI MARIAGRAZIA, CALIANDRO STEFANO, COCCHI ANNA, COSTA ELENA, DEGLI ESPOSTI EDGARDA, DONINI RAFFAELE, FABBRI MARILENA, FUSCO MARIETTA, GNUDI MASSIMO, MAZZANTI GIOVANNI MARIA, MUSOLESI NADIA, REBECCHI NARA, TORCHI EMANUELA, VANNINI DANIELA, ZANIBONI GABRIELE, NANNI PAOLO, FLAIANI ROBERTO, SABBIONI GIUSEPPE, PAGNETTI FRANCESCO, TARTARINI FABIO, VENTURI GIOVANNI), contrari n.2 (SORBI MAURO, TOMMASI GIANFRANCO), e astenuti n.6 (FINOTTI LUCA, LEPORATI GIOVANNI, MAINARDI MARCO, BORGONZONI LUCIA, MARZOCCHI ALESSANDRO, RAMBALDI FLORIANO), resi con strumentazione elettronica.

Entra il Consigliere Naldi. Esce il Consigliere Leporati

Il Consiglio, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n.26 (DRAGHETTI BEATRICE, MEROLA VIRGINIO, GUIDOTTI SERGIO, BARELLI MAURIZIO, BARUFFALDI MARIAGRAZIA, CALIANDRO STEFANO, COCCHI ANNA, COSTA ELENA, DEGLI ESPOSTI EDGARDA, DONINI RAFFAELE, FABBRI MARILENA, FUSCO MARIETTA, GNUDI MASSIMO, MAZZANTI GIOVANNI MARIA, MUSOLESI NADIA, NALDI GIANCARLO, REBECCHI NARA, TORCHI EMANUELA, VANNINI DANIELA, ZANIBONI GABRIELE, NANNI PAOLO, FLAIANI ROBERTO, SABBIONI GIUSEPPE, PAGNETTI FRANCESCO, TARTARINI FABIO, VENTURI GIOVANNI), contrari n.2 (SORBI MAURO, TOMMASI GIANFRANCO), e astenuti n.5 (FINOTTI LUCA, MAINARDI MARCO, BORGONZONI LUCIA, MARZOCCHI ALESSANDRO, RAMBALDI FLORIANO), resi con strumentazione elettronica,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

Il Presidente Merola Virginio - Il Segretario Generale GIOVANNI DIQUATTRO
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg.15 consecutivi dal 23/12/2010 al 06/01/2011.

Bologna, 22/12/2010

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)